



All'Ill.mo Sig.

Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Luca Polita

c/o Palazzo Municipale della

Città di JESI

e, p.c.,

All'Ill.mo Sig.

SINDACO di JESI

Avv. Lorenzo Fiordelmondo

sede municipale

Jesi, 5 febbraio 2024

Mozione – ex art. 39 del Regolamento del Consiglio Comunale

Uno sportello antidispersione permanente per fronteggiare il problema dell'abbandono scolastico

Presentata dal Gruppo consiliare *Jesiamo*

Premesso che:

- «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». (Costituzione italiana, art. 3);
- «La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita». (Costituzione italiana, art. 34, commi 1-2);
- «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica». (Costituzione italiana, art. 9, comma 1).

Tenuto conto che:

- Il fenomeno dell'abbandono scolastico è legato a tanti fattori e tra questi primeggiano la disoccupazione, l'emarginazione sociale, la povertà materiale e relazionale, nonché le scarse condizioni di salute;

- I motivi che portano le ragazze e i ragazzi ad abbandonare gli studi sono spesso complessi e intercorrelati, pertanto le politiche volte ad arginare il fenomeno della dispersione devono affrontare diverse questioni e combinare aspetti educativi e sociali, l'intervento di operatori giovanili e tematiche legate alla salute;
- Tra gli effetti determinati dalla pandemia da Covid-19 c'è l'ulteriore aggravamento del rischio di abbandono scolastico, soprattutto per le alunne e gli alunni provenienti dai contesti più fragili;
- Secondo gli ultimi rilevamenti *Eurostat*, nonostante il miglioramento rispetto agli anni precedenti, l'Italia è ancora tra i Paesi europei dove il fenomeno della dispersione scolastica risulta più consistente, infatti, con il 11,5%, l'Italia è al quinto posto per numero di abbandoni, con una media nettamente superiore a quella europea (Fonte: <https://education.ec.europa.eu/it/education-levels/school-education/early-school-leaving>).

Considerato che:

- In Italia l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado o di una qualifica professionali di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età, come disciplinato dalla Legge n. 2969/2006, art. 1, comma 622;
- Nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni (Circolare ministeriale n. 101/2010, art. 1);
- Oltre ai genitori del minore, i soggetti obbligati alla vigilanza sono: il Sindaco, o una sua delegata o delegato, del Comune ove hanno la residenza i giovani soggetti all'obbligo d'istruzione; i Dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado presso le quali sono iscritti, ovvero hanno fatto richiesta di iscrizione, le studentesse e gli studenti cui è rivolto l'obbligo di istruzione.

Visto che:

- Tra le diverse linee di finanziamento stanziato dall'Unione Europea attraverso i fondi PNRR, vi sono ingenti risorse appositamente destinate alle istituzioni scolastiche, finalizzate alla *riduzione dei divari territoriali* e alla realizzazione di *azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica*, concretamente attuate attraverso attività di *mentoring*, orientamento e potenziamento delle competenze di base, ma tutte queste iniziative presuppongono la regolare presenza dei beneficiari e già da una prima analisi risultano inappropriate per tutte quelle situazioni di disagio profondo, caratterizzate dalla mancata frequenza scolastica (Fonte: <https://pnrr.istruzione.it/avviso/riduzione-dei-divari-territoriali-azioni-di-prevenzione-e-contrasto-alla-dispersione-scolastica/>);
- Come più volte indicato dai diversi livelli istituzionali, in particolare a livello europeo, e come ribadito dalla comunità scientifica, che si è occupata del fenomeno della dispersione, un approccio globale e integrato con una visione trasversale ai vari settori e una cooperazione più stretta con una ampia gamma di soggetti esterni interessati (servizi sociali, servizi educativi, psicologi e mondo del volontariato) e con la comunità educante in senso lato, può affrontare tutti quei problemi a fronte dei quali le scuole non sono sufficientemente in grado di intervenire oppure non hanno l'esperienza necessaria (Fonte: <https://education.ec.europa.eu/it/document/education-training-2020-schools-policy>);
- In Italia, negli ultimi anni, sono sbocciate esperienze interessanti nell'ambito della lotta all'abbandono scolastico e alla dispersione, come a Ferrara, dove a seguito della rielaborazione di dati raccolti dall'*Osservatorio adolescenza*, è stato avviato un nuovo sportello antidispersione, frutto della stretta collaborazione dei servizi socio-sanitari-educativi e Asl, che offre sostegno e accompagnamento alle ragazze e ragazzi, alle famiglie e alle istituzioni scolastiche;

- Recentemente il gruppo di maggioranza MRE ha presentato una mozione avente ad oggetto il diritto allo studio e la tutela per le ragazze e i ragazzi di poter assolvere all'obbligo scolastico, scegliendo tra i diversi percorsi di istruzione e formazione, e comunque evidenziando l'interessamento per la risoluzione dei problemi legati all'abbandono e alla dispersione scolastica.

Impegna:

- L'Amministrazione comunale, d'intesa con l'Asp Ambito IX e con il coinvolgimento della Consulta delle Nuove Generazioni e delle istituzioni scolastiche, ad avviare un *Osservatorio sull'adolescenza*, ovvero un'attività di indagine supportata dalla stessa Asp, per valutare l'andamento del fenomeno della dispersione e dell'abbandono nella popolazione scolastica del territorio;
- L'amministrazione comunale, insieme all'Asp Ambito IX, in sinergia con le realtà scolastiche del territorio e magari con il sostegno concreto della Regione Marche, a promuovere l'istituzione di un servizio di *sportello antidispersione*, che possa rappresentare uno spazio neutro di accoglienza per alunne e alunni a rischio abbandono scolastico e che sia di sostegno alle famiglie che vivono situazioni di disagio scolastico.

Si chiede l'iscrizione della presente all' O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale.

Per il Gruppo consiliare *Jesiamo*

Tommaso Cioncolini

